

LA REPUBBLICA: "SICUREZZA, PRESIDIO CGIL E UIL IN PIAZZA DEL PLEBISCITO  
ORA ZERO MORTI SUL LAVORO ONORIAMO CHI NON C'È PIÙ"

# Sicurezza, presidio Cgil e Uil in piazza del Plebiscito

## "Ora zero morti sul lavoro onoriamo chi non c'è più"

di Tiziana Cozzi

«Oggi abbiamo un grande compito, stare qui in piazza ad onorare i nostri compagni che non ci sono più. È un'operazione scellerata, quella che sta facendo la nostra azienda, da anni esternalizzano attività e manovre e noi lavoratori non ci stiamo. Se ci sono professionalità, vengano assunte, non possiamo spezzettare lavori in un'azienda di così grande importanza». Gennaro Nati, delegato Uil Enel, parla subito dopo il minuto di silenzio in omaggio alle vittime sul lavoro. E il pensiero va a Vincenzo Garzillo, 68 anni, di Pianura, disperso nell'esplosione della centrale idroelettrica a Suviana.

Sono scuri i volti degli operai, tra cui molti edili, accorsi in piazza Plebiscito per lo sciopero nazionale di 4 ore dei settori privati e dell'edilizia, convocato da Cgil e Uil. Urmano «Zero morti sul lavoro» e chiedono maggiore sicurezza, più controlli e interventi sui temi della sanità pubblica e per «un fisco giusto». «Chiediamo il rispetto dei protocolli, l'aumento degli ispettori sui cantieri, il lavoro è diventato troppo precario, adesso

basta - dice un operaio edile, 60 anni, mentre mostra le mani segnate da calli e ferite - non vogliamo più rischiare di morire ogni giorno».

Un bilancio che, nonostante gli allarmi e le denunce, fa tremare i polsi. Si contano 709 incidenti mortali sul lavoro nel 2023, con la Campania che ha annoverato 75 vittime. Nel 2024 non è andata meglio: 29 morti dall'inizio dell'anno, quasi la metà dell'intero dato nazionale, da gennaio ad oggi in tutto il Paese. La Campania (con la Basilicata) è una delle regioni più a rischio proprio per l'alta incidenza di mortalità sui luoghi di lavoro, secondo l'Osservatorio Sicurezza e Ambiente Vega che stima l'incidenza di mortalità rilevata dal 2020 ad oggi e posiziona le due regioni in zona rossa per tre anni su quattro. Dal 2013 al 2023 nella nostra regione ci sono stati 1.108 morti, in 10 anni una strage che sembra non arrestarsi mai. E negli ultimi giorni l'elenco si è allungato: un morto e un disperso, a distanza di poche ore. Dopo la tragica notizia di Garzillo, mercoledì sera anche un giovane imprenditore 33enne è morto in un cantiere edile a Canello Arnone, in provincia di Caserta, folgorato mentre era alla guida di un'autopompa.

«Adesso basta, il governo deve muoversi - ha detto il segretario generale Cgil Napoli e Campania Nicola Ricci - bisogna bloccare i subappalti, i lavori a cascata e bisogna garantire allo stesso modo i lavoratori dell'intera filiera. Quello che è avvenuto in queste ore testimonia le condizioni di precarietà in cui molti operai si trovano. È necessaria una nuova normativa in

tema di sicurezza. Il governo deve passare dalle parole ai fatti. Le vite umane non possono essere barattate. Bisogna fare formazione, prevenzione e intervenire sugli appalti a cascata».

«Quella a cui stiamo assistendo, prima a Firenze, poi a Suviana, e poi a Canello Arnone, è una vera e propria strage sui luoghi di lavoro e noi non possiamo restare in silenzio - ha aggiunto Giovanni Sgambati, segretario generale Uil Napoli e Campania - Le proposte che abbiamo fatto sulla sicurezza sui luoghi di lavoro al governo sono chiare. La morte sul lavoro è omicidio, serve una Procura speciale, frenare i sub appalti e aumentare controlli ed ispettori».

Sgambati ricorda anche la necessità di una riforma fiscale più giusta «che guardi agli interessi dei lavoratori e dei cittadini, così come vorremmo risposte serie sulla sanità che al Sud necessita di una cura ricostituente».

Intanto, ieri, molti i disagi per lo stop dei trasporti. Servizio a singhiozzo per bus e tram, ferma la linea 1 della metropolitana, aperte le funicolari centrale, Mergellina e Montesanto. Pesanti le ripercussioni per gli utenti, anche per le linee gestite dall'Eav, Circumvesuviana, la Cumana e la Circumflegrea. Regolare il trasporto ferro-

Articolo pubblicato sul Quotidiano La Repubblica del 12/04/2024 con i dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.